

Ristori per le imprese di trasporto scolastico: i Comuni devono presentare istanza entro il 3 febbraio 2021

Scritto da Interdata Cuzzola | 15/01/2021

Sulla G.U. n. 2 del 4 gennaio 2021 è stato pubblicato il Decreto 4 dicembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contenente *“Misure per ristorare le imprese esercenti servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19”*; il decreto disciplina i criteri e le modalità di riparto del fondo previsto dall'art. 229, comma 2 bis, del DL n. 34/2020, destinato ai Comuni per ristorare le imprese di trasporto scolastico che, proprio in ragione dell'emergenza epidemiologica in corso, hanno dovuto sospendere il relativo servizio fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020.

I Comuni interessati dovranno presentare apposita istanza al Ministero entro il prossimo 3 febbraio, utilizzando il modulo ed il relativo allegato contenuti nel Decreto, con trasmissione a mezzo PEC e firma del Sindaco o di un suo delegato; il riparto delle somme avverrà con successivo decreto, da adottarsi nei venti giorni successivi la scadenza per la presentazione della richiesta.

Per ciascuna impresa esercente servizi di trasporto scolastico il contributo corrisponde alla differenza, ove positiva, tra l'importo del corrispettivo per i servizi di trasporto scolastico previsto da ciascun contratto per l'anno scolastico 2019/2020 e quanto corrisposto dal Comune all'impresa a seguito delle minori prestazioni del predetto servizio erogate in ragione dell'emergenza epidemiologica.

A ciascuna impresa il contributo è erogato dal Comune in misura pari alla differenza, ove positiva, di cui al periodo precedente ed entro il limite di 200.000 euro.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori alla somma dei contributi ammissibili comunicati da tutti i comuni, le risorse trasferite a ciascun comune interessato sono ridotte proporzionalmente fino alla capienza delle stesse e, pertanto, proporzionalmente sono ridotti i contributi erogati a ciascuna impresa.